

Prot. 620/S.N.

Roma, 3 agosto 2018

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

- R O M A -

OGGETTO: Servizi di sicurezza e soccorso in montagna nella stagione invernale 2018/2019 a cura della Polizia di Stato - Osservazioni

Gentile Direttore,

in riferimento alla richiesta di osservazioni di cui all'oggetto, datata 27 luglio 2018, si propongono, di seguito, i seguenti contributi:

1. Sarebbe opportuno poter elevare l'aliquota massima stabilita di operatori assegnati in base alle unità in servizio così da poter dare più possibilità ai colleghi interessati di essere chiamati a prestare servizio piste. La circolare in questione prevede infatti i seguenti criteri numerici: fino a 20 persone, 1 operatore, da 21 a 30, 2 operatori, oltre 30 unità e fino a un massimo di 100, 3 operatori, e superiore alle 100, 4 operatori.
2. I colleghi che prestano servizio piste normalmente svolgono un unico turno che comprende mattina e pomeriggio con uno stacco di due ore per la pausa pranzo. Spesso, però, gli operatori non terminano la pausa pranzo in quanto vengono chiamati per interventi sulle piste. Nella scorsa stagione alcuni Uffici hanno ottenuto un orario di lavoro comprendente la fascia oraria 08.30-12.30 / 13.00-15.00, prevedendo orario straordinario laddove i colleghi venivano protratti sul posto di lavoro per incidenti, rilievi o in attesa della chiusura degli impianti. Questo orario, molto apprezzato in taluni Uffici potrebbe essere preso in considerazione come orario guida a livello nazionale per il servizio piste, modificabile, in ogni caso, mediante accordi decentrati.
3. E' altresì indispensabile, che per lo straordinario svolto sulle piste, venga istituito un capitolato a parte per non gravare sullo straordinario dei reparti di provenienza, prevedendo circa tre ore al giorno per collega impiegato o, in alternativa, prevedere, da parte delle Società che fanno richiesta di personale adibito ai servizi di sicurezza e soccorso in montagna nella stagione invernale, di un contributo o indennizzo destinato a rimpinguare il bilancio medesimo.

Il servizio di sicurezza e soccorso in montagna, ricordiamo, oltre ad essere di grande importanza per la sicurezza dei cittadini rende anche molto risalto all'immagine della Polizia di Stato, oltre ai rilievi degli incidenti che sono particolarmente impegnativi, si rende un ottimo servizio di prevenzione ed è per questo che è importante che il numero d'impiego degli operatori non scenda rispetto a quanto già stabilito ma che anzi aumenti in futuro come accade per le altre forze dell'ordine.

Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il rappresentante ex art. 35 D.P.R. 164/2002
Valter Mazzetti

Valter Mazzetti